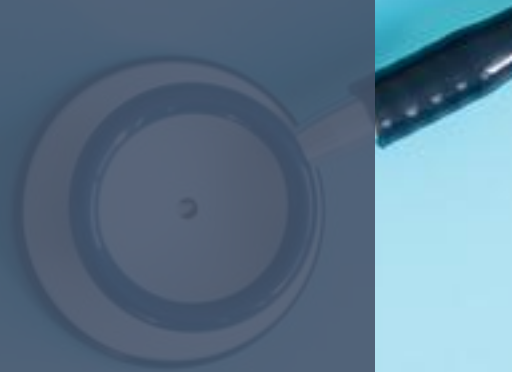




CHIAMATI ALLA RELAZIONE

AMBULATORIO "QUERCE DI MAMRE"

REPORT ATTIVITÀ SVOLTE



Caritas diocesana
Reggio Emilia-Guastalla

ANNO 2020



LA SALUTE PRIMA DI TUTTO

L'attività nell'anno 2020 è stata fortemente condizionata dalla pandemia Covid-19. Dopo i primi mesi di regolare affluenza dei pazienti, si sono dovuti affrontare i problemi sollevati dall'emergenza sanitaria: da una parte l'esigenza di tutelare la salute delle persone in condizione di marginalità sociale che accedono all'ambulatorio, dall'altra la necessità di salvaguardare gli operatori sanitari che vi operano, in parte ultra sessantacinquenni. Verificata la necessità di adeguare all'emergenza Covid-19 gli spazi e l'organizzazione dell'ambulatorio, è stato temporaneamente sospeso l'accesso dei pazienti. In questo tempo è proseguita l'erogazione diretta dei farmaci ed è stato attivato un numero telefonico affinché quotidianamente, in risposta alle chiamate, un medico potesse orientare e consigliare i pazienti. Dal giugno 2020 è ripresa l'attività ambulatoriale con significative innovazioni. Le visite sono state effettuate su prenotazione; qualche giorno prima il paziente è stato sottoposto ad un pre-triage telefonico in cui si sono fornite anche informazioni sulla malattia Covid-19.



COSA SI È FATTO

Nell'anno 2020 è diminuito sia il numero dei pazienti assistiti (641) , che il numero delle visite erogate (1.962).

Non è qui compresa l'attività di ascolto ed orientamento alla salute svolta dal medico, interpellato per via telefonica nei mesi di sospensione dell'accesso all'ambulatorio che si quantifica in 257 chiamate ricevute.

Il calo del numero degli assistiti consegue sia alla chiusura dell'ambulatorio da marzo a giugno 2020, che alla messa in atto delle procedure adottate per ridurre il rischio Covid-19.

L'affluenza dei pazienti è stata inoltre ridotta dalla sospensione della specialistica di odontoiatria, decisione sofferta perché le odontopatie affliggono molte persone che vivono in condizioni di indigenza e compromettono ulteriormente aspetti relazionali e di autostima già fragili.

Mediamente ogni paziente è stato valutato tre volte; alcuni hanno avuto accessi ripetuti per follow-up, educazione sanitaria o altro, alcuni hanno fatto una sola valutazione nell'anno.

641 PAZIENTI

1.962 VISITE EROGATE

257 CONSULENZE TELEFONICHE

FRUITORI DEI SERVIZI



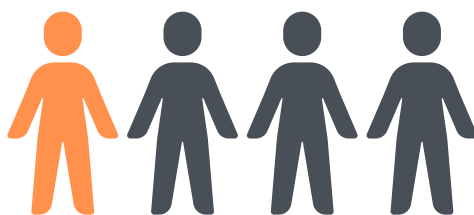
CARATTERISTICHE DELLE PERSONE INCONTRATE

Delle 641 persone visitate, 338 sono uomini (pari al 52,7% del totale) mentre le donne sono 303. I primi vedono una età media inferiore di più di sei anni, (40,4 contro 46,7) dinamica che si conferma abbastanza stabile nel tempo, mentre nelle donne, nell'ultimo anno, risulta aumentata di oltre un punto percentuale.



Coloro che si sono rivolti all'ambulatorio per la prima volta nel corso del 2020 sono state 174 persone (poco più di un quarto del dato complessivo).

Un dato che è sicuramente influenzato dalle restrizioni e dalle modifiche organizzative messe in piedi nel corso dei mesi.



Persone nuove nel 2020

L'ambulatorio si è confermato un luogo di servizio per differenti nazionalità.



52 nazionalità incontrate

Fra le 52 nazionalità tuttavia spiccano per maggior fruizione principalmente tre paesi: Marocco, Nigeria e Georgia.



Gli italiani che invece hanno fatto ricorso alle visite e agli altri servizi offerti sono stati solamente nove (si ricorda che si tratta di persone inviate su segnalazione della rete Caritas in quanto impossibilitate per svariate ragioni ad accedere ai canali ordinari di intervento).

Fra le problematiche emerse con maggior intensità, vi sono quelle riconducibili al diabete, diagnosticate in 73 pazienti, per i quali sono state fatte nel 2020 ben 268 visite. Inoltre permane alta l'attenzione alle persone che vivono situazioni di fragilità psichica.

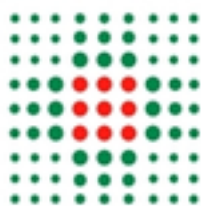
Nel 2020 sono stati assistiti 43 pazienti con tale diagnosi (26 maschi e 17 femmine, con una età media di poco inferiore ai 40 anni).



FINANZIATORI



DIOCESI REGGIO EMILIA – GUASTALLA



Azienda Unità Sanitaria Locale
Reggio Emilia





CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

FARE IL PUNTO PER RIPARTIRE

L'anno della pandemia ha mostrato, se ancora fosse stato necessario, la centralità del tema sanitario: la salute è un diritto fondamentale e la cura deve essere garantita a tutte le persone a prescindere dalla loro condizione giuridica o economica. Il covid-19 ci ha anche messo davanti ai nostri limiti quando siamo stati costretti a chiudere l'ambulatorio per tutelare la sicurezza dei volontari.

Dopo oltre 20 anni in cui si è lavorato per avviare e consolidare una struttura che consentisse una risposta di alto livello per coloro che erano esclusi dai canali ordinari, crediamo che sia importante rilanciare il nostro impegno e lo facciamo costituendo una nuova realtà: "Querce di Mamre Odv" un'associazione di sanitari che ha il preciso e unico scopo di portare avanti il servizio in formule sempre più qualificate e con questa attenzione esclusiva.

Vogliamo mantenere la medesima attenzione agli ultimi con modalità innovative che siano capaci di valorizzare le esperienze di cui sono portatori i numerosi volontari (medici, infermieri e farmacisti) che in tutti questi anni hanno operato con professionalità e dedizione.

In questo processo si stanno coinvolgendo anche le istituzioni (in primis l'Ausl) affinché il servizio possa concentrarsi soprattutto su quegli ambiti in cui il servizio pubblico fatica maggiormente a dare risposte concrete, in una logica di piena e autentica sussidiarietà.

**"LA MALATTIA HA SEMPRE UN VOLTO,
E NON UNO SOLO: HA IL VOLTO DI OGNI
MALATO E MALATA, ANCHE DI QUELLI CHE
SI SENTONO IGNORATI, ESCLUSI, VITTIME
DI INGIUSTIZIE SOCIALI CHE NEGANO LORO
DIRITTI ESSENZIALI".**

Papa Francesco



Caritas diocesana
Reggio Emilia-Guastalla